

III Convegno Nazionale SITLaB 7 - 8 giugno 2025 - Chieti

SITLaB Società Scientifica Italiana dei TSLB

L'Evoluzione della Diagnostica POCT e Decentrata: Dalle Innovazioni Tecnologiche alla Governance e al Ruolo dei Professionisti di Laboratorio in una Rete Assistenziale Integrata

F. D'Amico – Penne (PE), V. Nocito – Cetraro, A. Venturo – San Giovanni in Fiore, P. Del Fine – Chieti, D. Farci Santarcangeli – Milano, G. Amato – Napoli, E. Gautiero – Monza, G. Negri – Ferrara, A. Fiorella – Foggia, V. Palumbieri – Termoli.

Introduzione

La diagnostica di laboratorio sta vivendo una trasformazione grazie all'introduzione del Point-of-Care Testing (POCT), che permette di effettuare test rapidi direttamente vicino al paziente. Questa innovazione promette diagnosi più veloci e percorsi clinici ottimizzati, ma solleva anche la necessità di una regolamentazione e governance chiare all'interno del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). La sfida principale è bilanciare l'innovazione tecnologica con la qualità e l'appropriatezza clinica. È fondamentale definire quando e come usare il POCT, garantire la supervisione del laboratorio e del suo personale, implementare controlli di qualità rigorosi e fornire formazione adeguata agli operatori. Inoltre, per un'adozione uniforme, è essenziale armonizzare a livello regionale le procedure di accesso, le regole amministrative e i meccanismi di rimborso. In questo nuovo scenario, il laboratorio clinico non è più solo un fornitore di servizi, ma assume un ruolo proattivo di supervisione, consulenza e formazione, assicurando la qualità dei dati analitici e facilitando l'integrazione del POCT nel sistema sanitario.



Scopo del Lavoro

Il presente articolo si prefigge di esplorare in maniera approfondita l'impatto della diagnostica POCT sul sistema sanitario, con un focus specifico sulle implicazioni per i professionisti di laboratorio.

Obbiettivi

- Innovazioni tecnologiche
- Governance della diagnostica decentrata
- Nuove competenze di laboratorio
- Impatto del POCT
- Sfide e criticità
- Futuro della diagnostica decentrata
- Caso studio

Materiali e Metodi

Per realizzare lo studio, è stata condotta una revisione della letteratura scientifica e una sintesi delle migliori pratiche relative al POCT, attingendo a pubblicazioni peer reviewed, linee guida e report di agenzie regolatorie. L'attenzione si è concentrata su temi chiave come tecnologia, governance, formazione, competenze, impatto diagnostico, criticità e prospettive future (inclusa l'integrazione POCT+AI). Contemporaneamente, è stato svolto un caso studio sull'implementazione di una rete POCT nell'area di Paola-Cetraro. La metodologia per il caso studio ha incluso: Mappatura degli strumenti POCT, Identificazione degli strumenti disponibili negli ospedali e dei requisiti di esame specifici per definire la strumentazione necessaria alla rete POCT. Istituzione del Comitato Multidisciplinare POCT, con rappresentanti di laboratorio, personale medico/infermieristico e direzione sanitaria/amministrativa per definire protocolli operativi, politiche di controllo qualità e programmi di formazione. Valutazione del Modello Organizzativo, con analisi dei punti di forza e debolezza del modello POCT implementato per individuare aree di miglioramento. L'approccio complessivo mirava a garantire un'implementazione integrata e coordinata del POCT per migliorare la qualità dei servizi diagnostici ospedalieri e territoriali.



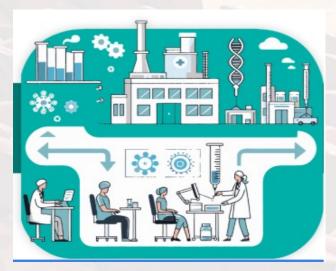
III Convegno Nazionale SITLaB 7 - 8 giugno 2025 - Chieti

SITLaB Società Scientifica Italiana dei TSLB



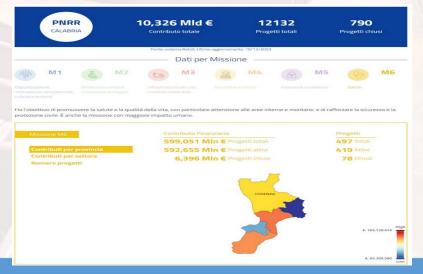
Risultati

Il **POCT** (**Point-of-Care Testing**) sta rivoluzionando la diagnostica con dispositivi sempre più avanzati, permettendo analisi rapide e accurate vicino al paziente. Questo richiede una **governance** chiara, con il laboratorio centrale che guida la selezione e la formazione degli operatori. I professionisti di laboratorio evolvono da un ruolo esecutivo a uno più consulenziale, integrando nuove competenze gestionali e comunicative. Il POCT ha già un impatto significativo in aree come **ematologia, microbiologia e immunometria**, accelerando diagnosi e decisioni cliniche. Tuttavia, permangono **sfide** legate a costi, standardizzazione, integrazione dei dati e necessità di formazione adeguata. Il futuro vede il POCT integrarsi con l'**Intelligenza Artificiale**, promettendo diagnosi predittive e un supporto decisionale migliorato.



Risultati del Caso Studio (Paola-Cetraro)

L'implementazione del POCT nell'area di Paola-Cetraro ha rivelato una distribuzione disomogenea degli strumenti esistenti, evidenziando la necessità di espandere il POCT a nuove aree, in particolare per i test di base e la gestione delle patologie croniche. Il Comitato Multidisciplinare POCT ha definito linee guida condivise per l'uso, il controllo qualità e la manutenzione dei dispositivi. Un elemento cruciale emerso è l'importanza di un sistema di controllo remoto centralizzato per il monitoraggio in tempo reale degli strumenti da parte del laboratorio di riferimento. Sono stati implementati programmi di formazione e re-training periodici per il personale sanitario, inclusi tutoraggi in loco da parte di tecnici di laboratorio specializzati. Ciò ha portato a una maggiore autonomia decisionale del personale clinico e a una riduzione dei tempi di risposta diagnostica. Le prime valutazioni suggeriscono una diminuzione dei trasferimenti non essenziali verso i pronto soccorso, indicando un potenziale miglioramento dell'efficienza del sistema sanitario locale.





III Convegno Nazionale SITLaB 7 - 8 giugno 2025 - Chieti

SITLaB Società Scientifica Italiana dei TSLB



Discussione

Il POCT (Point-of-Care Testing) è cruciale per una diagnosi rapida e decentralizzata, alleviando la pressione sui laboratori centralizzati. Questo approccio migliora l'efficienza clinica, riduce i tempi di attesa e aumenta l'autonomia del personale sanitario. Il laboratorio clinico è il perno di questa trasformazione, garantendo la qualità del POCT tramite supervisione, validazione, controlli qualità avanzati (anche da remoto) e formazione continua. Questa evoluzione richiede nuove competenze dai professionisti di laboratorio, che devono diventare consulenti e integratori, gestendo aspetti tecnici, comunicativi e informatici. Il POCT sta già rivoluzionando ematologia, microbiologia e immunometria, offrendo diagnosi immediate che possono essere salvavita o guidare terapie mirate. Nonostante le sfide economiche e di standardizzazione, una pianificazione strategica attenta, che consideri i benefici indiretti, è essenziale. L'integrazione dei dati POCT nei sistemi informativi sanitari è fondamentale per una visione completa del paziente. Il futuro si prospetta entusiasmante, con l'unione di POCT e Intelligenza Artificiale che promette diagnosi predittive e personalizzate, rafforzando il ruolo del laboratorio come centro di innovazione diagnostica e supporto per decisioni sanitarie efficaci.

Conclusione

Il POCT (Point-of-Care Testing) è un motore di modernizzazione sanitaria, offrendo soluzioni diagnostiche rapide e accessibili che migliorano la gestione del paziente, specialmente in emergenza. Il suo successo dipende da una governance rigorosa, con il laboratorio clinico in un ruolo insostituibile di supervisione, controllo qualità e formazione continua. Il caso di Paola-Cetraro ne è un esempio, mostrando l'efficacia di controlli remoti e formazione sul campo nel garantire l'affidabilità dei dati. I professionisti di laboratorio devono evolvere, acquisendo competenze gestionali, informatiche e relazionali oltre a quelle analitiche, per assicurare l'appropriatezza e l'affidabilità dei risultati POCT. Guardando al futuro, l'integrazione tra POCT e Intelligenza Artificiale (AI) promette di rivoluzionare ulteriormente la diagnostica con analisi predittive e medicina personalizzata. I professionisti di laboratorio saranno i pilastri di questa nuova era, garantendo che l'innovazione tecnologica si traduca in concreti benefici per la salute pubblica attraverso investimenti in formazione, infrastrutture e integrazione dati.

Riferimenti bibliografici

- 1. Plebani, M. (2014). Point-of-care testing: Current applications and future challenges. Clinical Chemistry and Laboratory Medicine (CCLM), 52(12), 1699-1706.
- 2. Plebani, M., Panteghini, M., & Chiozza, M. L. (2020). Point-of-care testing: still an emerging issue? Clinical Chemistry and Laboratory Medicine (CCLM), 58(12), 1957-1964.
- 3. Plebani, M., & Panteghini, M. (2019). The emerging role of POCT in chronic disease management. Clinical Chemistry and Laboratory Medicine (CCLM), 57(11), 1629-1634.
- 4. Price, C. P. (2001). Point of care testing. BMJ, 322(7299), 1285–1288.
- 5. Price, C. P., & St. John, A. (2019). Current status and future trends in point-of-care testing. Clinical Biochemistry, 69, 1-13.
- 6. Stenman, H., Badr, A., & Plebani, M. (2022). Point-of-Care Testing and Its Importance in Modern Healthcare. Diagnostics, 12(7), 1629.
- 7. Van Walraven, C., Tisi, L., & Van der Linden, J. (2018). Point-of-care testing and quality control. Journal of Clinical Pathology, 71(6), 481-487.
- 8. Wang, W., Li, Y., Zhao, Y., Feng, D., Zhao, Y., Cao, L., & Liu, X. (2021). Point-of-Care Testing for Infectious Diseases: Recent Advances and Future Perspectives. Viruses, 13(7), 1279.